



CONVEGNO NAZIONALE

d-A2024 Agenti Fisici nei luoghi di lavoro: stato dell'arte, novità e strumenti di supporto alla valutazione del rischio

Bologna - Mercoledì 20 novembre 2024, ore 9,00 - 13,00
nell'ambito di AMBIENTE - LAVORO 2024 - QUARTIERE FIERISTICO DI BOLOGNA
INGRESSO piazza della Costituzione – Sala ROSSINI
Salone Nazionale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro



In collaborazione con:



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici.
Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena
Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Compiti istituzionali SPSAL

- Attività di controllo (vigilanza) coordinata ed integrata con altri Enti (ITL, VV.F.)
- Assistenza (in particolare supporto alle PMI)



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Strumenti di enforcement

- audit
- adozione di programmi e accordi
- condivisione di metodologie di controllo per settori/rischi prioritari
- attività di informazione e assistenza

per migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di controllo (vigilanza) - già obiettivo del PNP 2014-2019



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

PNP 2020-2025

Il PMP coniuga:

- Assistenza
- Vigilanza

Il PMP garantisce:

- Trasparenza
- Equità
- Uniformità

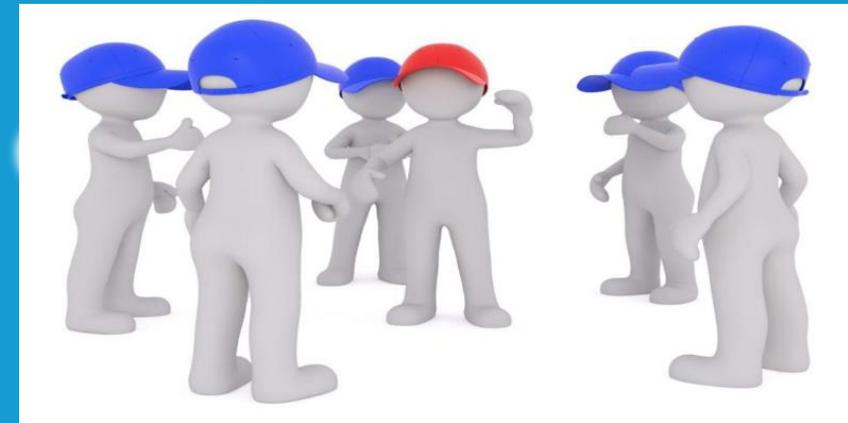


Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

- Il PMP: modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese
- Le fasi principali:
 1. condivisione degli strumenti, formazione per il DVR (assistenza)
 2. autovalutazione e controllo dei fattori di rischio (vigilanza)
 3. valutazione di efficacia degli interventi
- I soggetti: lavoratori, RLS, associazioni, enti



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Strumenti di attuazione del PMP

- Buone Prassi
- Liste di controllo

In Regione Emilia Romagna, il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 richiama l'utilizzo delle liste di controllo regionali già predisposte con il precedente PRP 2015-2019, ed introduce LC sui "nuovi" PMP, quali ad esempio quelli sul rischio stradale (buone prassi strada) sulla logistica (buone prassi logisitca)



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

**LISTE DI CONTROLLO
IN ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE DELLA PREVENZIONE
2015 – 2018**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2017

INDICE

- Lista di controllo: cantieri edili _____	pag. 5
- Lista di controllo: agricoltura _____	pag. 9
- Lista di controllo: emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche _____	pag. 18
- Lista di controllo: esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni _____	pag. 25
- Lista di controllo: verifica della metodologia di valutazione del rischio stress lavoro correlato _____	pag. 27
- Lista di controllo: valutazione specifica del rischio infortunio stradale in orario di lavoro _____	pag. 33
- Lista di controllo formazione: verifica degli adempimenti richiesti dal titolo I D.Lgs 81/08 – Accordi Stato Regioni _____	pag. 37
- Lista di controllo: verbale di sopralluogo, vigilanza tecnico specialistica impianti elettrici di cantiere (U.O.I.A) _____	pag. 47



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est



Il fattori di Rischio da Agenti Fisici nei luoghi di lavoro e di vita sono trasversali e sono richiamati in vari Programmi del PRP come co-fattore di salute della popolazione, non solo quella lavorativa.

ondate di calore



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Liste di controllo Agenti Fisici :

- trasparenza, equità e uniformità in vigilanza
- strumento di autovalutazione per le imprese

... ciò alla luce degli esiti delle esperienze di vigilanza che evidenziano criticità legate alla “qualità” della valutazione e alla applicazione delle misure di prevenzione, di protezione, di miglioramento



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Principali non conformità rilevate:

- ✓ Aggiornamento dei Documenti di Valutazione del Rischio
- ✓ Coinvolgimento delle figure della prevenzione (RLS, MC)
- ✓ Qualificazione del personale tecnico
- ✓ Qualità e completezza della valutazione del rischio
- ✓ Coerenza del protocollo di sorveglianza sanitaria con i $L_{ex,8h}$
- ✓ Corretto utilizzo e corretta gestione dei DPI



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Aggiornamento dei Documenti di Valutazione del Rischio

- di norma rispettata la cadenza quadriennale
- mancato aggiornamento nel caso di modifiche introdotte nel processo produttivo, tra le quali:
 - introduzione di nuove attrezzature di lavoro
 - modifica del layout aziendale
 - modifica della esposizione del personale per variazioni di tipo organizzativo, introduzione di nuovo personale o cambio di mansione



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Coinvolgimento delle figure della prevenzione (RLS e al MC)

- assenza del coinvolgimento “attivo” del RLS, in particolare nelle PMI e laddove è presente un RLS-T, che prende atto degli esiti della valutazione del rischio “a posteriori”
- coinvolgimento del MC solo formale e successivo al processo di valutazione: nel DVR non si trova riscontro degli esiti della sorveglianza sanitaria (contenuti nella relazione annuale anonima e collettiva redatta dal MC) e della conseguente applicazione di specifiche misure di prevenzione e di migliore gestione del rischio in caso di malattie professionali.



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Qualificazione del personale tecnico

... deve dimostrare competenza nell'applicare le norme tecniche e/o di buona prassi, conoscenza delle tecniche e dei metodi di misura, conoscenza e capacità di utilizzo della strumentazione adeguata



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Qualità e completezza della valutazione del rischio (sottostima della esposizione)

- nel caso di valutazione con misurazioni, durata e numerosità delle misure in relazione al ciclo di lavoro, ai componenti del gruppo omogeneo, alle caratteristiche del fenomeno da misurare, al fine di garantire la rappresentatività del campione misurato ed il corretto calcolo del $L_{ex,8h}$ o del $L_{ex,W}$
- nel caso di valutazione con banca dati o dati del costruttore, adeguatezza dei livelli di esposizione impiegati con riferimento alla corrispondenza tra le attrezzature di lavoro e alle modalità di utilizzo delle stesse, nonché effetti della “manutenzione” delle attrezzature (analoghe condizioni di esposizione)



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

- calcolo dell'incertezza e attribuzione della classe di rischio tenendo conto dell'intervallo di incertezza
- presenza di co-fattori di rischio (ototossici, esposizione a freddo, umidità, bagnato, sovraccarico bio-meccanico degli arti superiori e del rachide)
- presenza di soggetti sensibili
- presenza di fenomeni impulsivi e di variabilità della esposizione
- valutazione degli effetti indiretti sulla salute a causa della interferenza tra rumore e segnali di avvertimento
- nel periodo che intercorre tra la valutazione e l'aggiornamento successivo, non si tiene conto di fattori legati all'uso delle attrezzature e alla mancata manutenzione delle stesse, cosa che potrebbe comportare un aggravamento dei livelli di esposizione a rumore e vibrazioni rispetto a quanto valutato inizialmente



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

- assenza del programma delle misure tecniche ed organizzative, ovvero il piano di miglioramento previsto nel documento di valutazione di tutti i rischi, ex artt. 17, 28 e 29 del D.lgs. 81/08:

Rumore: art.192, comma 2 del D.lgs. 81/08, PARE (Piano Aziendale di Riduzione dell'Esposizione a rumore) secondo la UNI 11347:2015

Vibrazioni: art.203, comma 1 del D.lgs. 81/08



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Coerenza del protocollo di sorveglianza sanitaria con i $L_{ex,8h}$

... ad esempio lavoratori che, pur essendo esposti a rumore a livelli al di sotto del valore superiore d'azione (rispettivamente $L_{EX} = 85$ dB(A) e $p_{peak} = 137$ dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$), sono sottoposti ad accertamenti specifici (audiometrie)



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Corretto utilizzo e corretta gestione dei DPI

- messa a disposizione dei lavoratori di DPI-u diversi da quelli valutati nel DVR
- mancato utilizzo dei DPI-u da parte dei lavoratori
- mancato addestramento all'uso dei DPI-u
- mancanza di igiene nell'uso dei DPI-u (custoditi in luoghi sporchi -edilizia, agricoltura, metalmeccanica, legno- oppure condivisi tra più persone)
- utilizzo inadeguato dei DPI-u, ad esempio da parte di lavoratori non esposti, che risultano viceversa esposti a rischi indiretti, quali la non percezione di segnali di allarme



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIGILANZA

LISTA DI CONTROLLO
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI
RUMORE

Data sopralluogo: _____

Tir _____

Nome azienda: _____

Partita IVA: _____

Attività svolta: _____

Codice ATECO: _____

N° lavoratori totali: _____
di cui impiegati amministrativi: _____ Impiegati

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE	
Datore di Lavoro	_____
Dirigente	_____
Preposto	_____
RSPP (interni/esterno)	_____
RLS (aziendale/territoriale/sito)	_____
Medico Competente	_____

Note

1. Documento di Valutazione del Rischio

1.1. È disponibile¹ la valutazione del rischio?

1.2. La valutazione considera lo spiccato rischio?

1.3. La valutazione prevede misure di prevenzione?

1.4. Riferendosi all'ultima valutazione fino ad 80 dB(A) / 135 dB(C)picco da 80 ad 85 dB(A) e da 135 a 140 da 85 a 87 dB(A) e da 137 a 140 oltre 87 dB(A) / 140 dB(C)picco

1.5. Sono stati determinati i L_{EX} (giorni lavoratori esposti a più di 80 dB(A)1)?

1.6. Sono stati identificati sulla valuta 85 dB(A) / 137 dB(C)picco

2.6. La valutazione è aggiornata? (as acquisti/alienazioni di macchine, note aziendali, max ogni 4 anni)

2.7. I lavoratori "altri"² sono considerati a rischio?

2.8. La valutazione del rischio (giusti complessivamente intesa è

Indicare le eventuali carenze rischi

2.9. Gli RLS sono stati consultati nei merito alla valutazione?

2.10. La valutazione è stata effettuata da un professionista qualificato?

2.11. Gli RLS sono stati informati del

¹ Alle aziende che occupano fino a 10 lavoratori richiesto di disporre di un Documento di valutazione modality previste dal Capo II del Titolo VIII.

² In particolare: lavoratori particolarmente esposti all'emissione di rumore fornite informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria

³ Lavoratori "altri": si intendono tutti quei lavoratori che svolgono attività lavorative in cui le stesse tutele come se fossero lavoratori Contratto di somministrazione, Tirocinio forma

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIGILANZA

LISTA DI CONTROLLO
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI
RUMORE

2. Misure tecniche, organizzative e procedurali

2.1. Se l'azienda supera i valori programmati di misure tecniche specifiche dell'art.192, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08?

2.2. Se l'azienda non supera i valori programmati di misure tecniche specifiche dell'art.192, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08?

2.3. Se 2.1=si o 2.2=si, le misure adottate sono:

molto carenti soddisfacenti

2.4. Se 2.1=si o 2.2=si Se 3.1=TOP indicato è rispettato? Quali?

2.5. Viene applicata una procedura di manutenzione?

No raramente sempre

2.6. Le macchine marcate CE e acquistate nell'ultimo anno informazioni acustica?

2.7. Nelle aree con L_{Aeq} >85 dB segnalatica appropriata?

2.8. Sono concretamente attuate le misure di prevenzione e protezione?

Alla sorgente (modifiche ciclo di silenziosi/ smorzanti ...)

Quali? _____

Sulla propagazione (Separazione trattamenti ambientali ...)

Quali? _____

Sull'operatore (cabine di riposo)

Quali? _____

3. Uso dei DPI per la protezione dell'udito
(da compilare se vi sono esposti con L_{EX}>80 dB(A) / p_{picco}>135 dB(C) o comunque in presenza di DPI uditivi)

3.1. Il DL ha fornito DPI a tutti i lavoratori (compresi gli "altri") il cui L_{EX} > 80 dB(A) o p_{picco}> 135 dB(C)? SI No

3.2. I DPI sono forniti in dotazione individuale o monouso? SI No

3.3. Per la scelta dei DPI sono stati consultati i lavoratori o i RLS? SI No

3.4. È stata verificata l'efficacia dei DPI scelti? SI No

3.5. I DPI vengono indossati in modo corretto? SI No

3.6. Esiste una procedura scritta che individui le fasi / lavorazioni in cui è obbligatorio l'uso dei DPI? SI No

3.7. L'azienda controlla il rispetto dell'obbligo di impiego dei DPI per chi ha L_{EX,8h} >85 dB(A) / p_{picco}>137 dB(C) o specifica prescrizione del medico competente? SI No

3.8. Tra i lavoratori soggetti all'obbligo dell'uso dei DPI, quanti effettivamente li impiegano?

La maggior parte Circa la metà Minima parte

3.9. I lavoratori dispongono di un luogo idoneo dove riporre i DPI in caso di utilizzo non continuato? SI No

4. Informazione / Formazione

4.1. I lavoratori esposti a rischio (sia a sono stati informati (mediante materia sui rischi da esposizione a rumore e sulle specifiche dell'art.184 del D.Lgs.81/08)?

5. Sorveglianza sanitaria

5.1. Il Medico competente ha collaborato?

5.2. Il Medico competente è stato informato della valutazione?

5.3. I lavoratori a tempo indeterminato sanitario preventivo e periodico?

5.4. Il controllo sanitario preventivo e i lavoratori "altri" che ne hanno diritto?

5.5. I lavoratori con L_{EX,8h} compreso tra 80 e 85 dB(A) informati del loro diritto a poter richiedere un controllo audiometrico?

5.6. L'azienda dispone di un registro degli ultimi controlli audiometrici ("Rel")

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIGILANZA

LISTA DI CONTROLLO
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI
RUMORE

3. Uso dei DPI per la protezione dell'udito
(da compilare se vi sono esposti con L_{EX}>80 dB(A) / p_{picco}>135 dB(C) o comunque in presenza di DPI uditivi)

3.1. Il DL ha fornito DPI a tutti i lavoratori (compresi gli "altri") il cui L_{EX} > 80 dB(A) o p_{picco}> 135 dB(C)? SI No

3.2. I DPI sono forniti in dotazione individuale o monouso? SI No

3.3. Per la scelta dei DPI sono stati consultati i lavoratori o i RLS? SI No

3.4. È stata verificata l'efficacia dei DPI scelti? SI No

3.5. I DPI vengono indossati in modo corretto? SI No

3.6. Esiste una procedura scritta che individui le fasi / lavorazioni in cui è obbligatorio l'uso dei DPI? SI No

3.7. L'azienda controlla il rispetto dell'obbligo di impiego dei DPI per chi ha L_{EX,8h} >85 dB(A) / p_{picco}>137 dB(C) o specifica prescrizione del medico competente? SI No

3.8. Tra i lavoratori soggetti all'obbligo dell'uso dei DPI, quanti effettivamente li impiegano?

La maggior parte Circa la metà Minima parte

3.9. I lavoratori dispongono di un luogo idoneo dove riporre i DPI in caso di utilizzo non continuato? SI No

4. Informazione / Formazione

4.1. I lavoratori esposti a rischio (sia a sono stati informati (mediante materia sui rischi da esposizione a rumore e sulle specifiche dell'art.184 del D.Lgs.81/08)?

5. Sorveglianza sanitaria

5.1. Il Medico competente ha collaborato?

5.2. Il Medico competente è stato informato della valutazione?

5.3. I lavoratori a tempo indeterminato sanitario preventivo e periodico?

5.4. Il controllo sanitario preventivo e i lavoratori "altri" che ne hanno diritto?

5.5. I lavoratori con L_{EX,8h} compreso tra 80 e 85 dB(A) informati del loro diritto a poter richiedere un controllo audiometrico?

5.6. L'azienda dispone di un registro degli ultimi controlli audiometrici ("Rel")

6. Esito del controllo (o Attività di vigilanza dell'ASL) sul solo rischio rumore

6.1. Prescrizioni ex D.lgs. 758/94

Valutazione: n° _____ Misure TOP: n° _____ DPI uditivi: n° _____ Sov. San.: n° _____
Informazione-Formazione: n° _____ Altre (specificare) _____

6.2. Disposizioni

Valutazione: n° _____ Misure TOP: n° _____ DPI uditivi: n° _____ Sov. San.: n° _____
Informazione-Formazione: n° _____ Altre (specificare) _____

6.3. Segnalazioni ex art. 70 comma 4 del D. Lgs.81/08 in tema di rumore riscontrate su macchine marcate CE SI No

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIGILANZA

LISTA DI CONTROLLO
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI
RUMORE

3. Uso dei DPI per la protezione dell'udito
(da compilare se vi sono esposti con L_{EX}>80 dB(A) / p_{picco}>135 dB(C) o comunque in presenza di DPI uditivi)

3.1. Il DL ha fornito DPI a tutti i lavoratori (compresi gli "altri") il cui L_{EX} > 80 dB(A) o p_{picco}> 135 dB(C)? SI No

3.2. I DPI sono forniti in dotazione individuale o monouso? SI No

3.3. Per la scelta dei DPI sono stati consultati i lavoratori o i RLS? SI No

3.4. È stata verificata l'efficacia dei DPI scelti? SI No

3.5. I DPI vengono indossati in modo corretto? SI No

3.6. Esiste una procedura scritta che individui le fasi / lavorazioni in cui è obbligatorio l'uso dei DPI? SI No

3.7. L'azienda controlla il rispetto dell'obbligo di impiego dei DPI per chi ha L_{EX,8h} >85 dB(A) / p_{picco}>137 dB(C) o specifica prescrizione del medico competente? SI No

3.8. Tra i lavoratori soggetti all'obbligo dell'uso dei DPI, quanti effettivamente li impiegano?

La maggior parte Circa la metà Minima parte

3.9. I lavoratori dispongono di un luogo idoneo dove riporre i DPI in caso di utilizzo non continuato? SI No

4. Informazione / Formazione

4.1. I lavoratori esposti a rischio (sia a sono stati informati (mediante materia sui rischi da esposizione a rumore e sulle specifiche dell'art.184 del D.Lgs.81/08)?

5. Sorveglianza sanitaria

5.1. Il Medico competente ha collaborato?

5.2. Il Medico competente è stato informato della valutazione?

5.3. I lavoratori a tempo indeterminato sanitario preventivo e periodico?

5.4. Il controllo sanitario preventivo e i lavoratori "altri" che ne hanno diritto?

5.5. I lavoratori con L_{EX,8h} compreso tra 80 e 85 dB(A) informati del loro diritto a poter richiedere un controllo audiometrico?

5.6. L'azienda dispone di un registro degli ultimi controlli audiometrici ("Rel")

6. Esito del controllo (o Attività di vigilanza dell'ASL) sul solo rischio rumore

6.1. Prescrizioni ex D.lgs. 758/94

Valutazione: n° _____ Misure TOP: n° _____ DPI uditivi: n° _____ Sov. San.: n° _____
Informazione-Formazione: n° _____ Altre (specificare) _____

6.2. Disposizioni

Valutazione: n° _____ Misure TOP: n° _____ DPI uditivi: n° _____ Sov. San.: n° _____
Informazione-Formazione: n° _____ Altre (specificare) _____

6.3. Segnalazioni ex art. 70 comma 4 del D. Lgs.81/08 in tema di rumore riscontrate su macchine marcate CE SI No

LC RUMORE



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena
Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est

Thank you!

s.goldoni@ausl.mo.it



Vigilanza sulla valutazione e sulla gestione dei rischi da agenti fisici in azienda: utilizzo di liste di controllo e delle FAQ agenti fisici. Strumenti di vigilanza e di autocontrollo per le aziende.

Silvia GOLDONI – Azienda USL Modena

Andrea BOGI – Azienda USL Toscana Sud-Est